

[La città che cambia](#)

Nuova veste per il museo civico d'arte antica

IL CONTEGGIO

**Sono 849 le opere
esposte nel museo
che sono state
inventariate**

L'allestimento sarà
riorganizzato grazie
al lavoro del ricercatore
Giacomo Guazzini

PISTOIA

In attesa di capire quando le loro porte potranno essere riaperte ai visitatori, i musei comunali pistoiesi abbracciano un progetto per il futuro. In particolare quello Civico d'arte antica, che a 39 anni dal suo ultimo allestimento sarà riorganizzato. In che modo? Grazie al lavoro di Giacomo Guazzini, ricercatore pistoiese della Scuola Normale di Pisa, che da ottobre si sta adoperando per rendere il percorso museale più accattivante e al passo con i tempi. Non solo, perché l'obiettivo è anche quello di valorizzare maggiormente il rapporto fra le opere presenti nelle sale e la città. Lo storico dell'arte medievale si sta occupando del riscontro delle provenienze negli inventari storici, della digitalizzazione delle fotografie, del completamento dell'inventario (sono 849 le opere esposte nel museo del Palazzo comunale), nonché della revisione degli stati proprietari e delle collocazioni dei pezzi (compresi i depositi). È stato inoltre intrapreso l'allestimento di una piattaforma informatica per permettere la consultazione online delle collezioni, così come lo studio di alcune opere significative in relazione ai loro assetti e funzioni originali, attraverso l'impiego di strumenti informatici avanzati, secondo una visione basata sulla capacità dei musei di comunicare in modo innovativo i propri contenuti e le connessioni con il territorio.

Francesco Bocchini





Il ricercatore pistoiese Giacomo Guazzini (foto archivio Castellani)

